“Ma io li ho visti. Li ho visti per davvero! Insistevi a dire.
E noi ti guardavamo, smarrita, ispirata, febbrile.
I tuoi amici di sempre si prendevano la licenza di ridere pur senza schernirti.
Ma nessuno era disposto a crederci.
Insieme fin da piccoli, quando ci si dava appuntamento intorno al fuoco.
E le storie di paura gorgheggiavano nella sera, all’imbrunire, in una gara di trucidità.
Lei, vestita sempre come un papavero, sempre in punta di piedi, ossuta,
la schiena arcuata dal vento, la raccontava sempre più grossa degli altri.
E quindi non potevamo crederle.
Fu per gioco o forse per paura, che senza segnale ci girammo.
Procedevano in fila, spighe ondeggianti, passi incerti, in un respiro comune.
Un corteo di smilzi e botoli, nobili e scarti, eleganti e sguaiati, neri e impettiti verso la meta.
Seguimmo le scarpe ingrassarsi di acqua, le ginocchia, la schiena, la nuca, sparire in dissolvenza.
Il tempo s’acquattò.
Una fila di lampadine si affacciò sul mare,
prese forma un giradischi, sedie consumate,
drappeggi pesanti. Una rotonda sul mare.
Una rotonda sul mare. scritto sul pavimento liscio.
E lentamente sfilò il corteo. Ora agghindato a festa.
per rendere omaggio a una rotonda dove dentro a ogni musica e a ogni giro di danza ballava una storia.”

Per l’allestimento dello spettacolo ***Altrove*** si è partiti dai racconti di personaggi stravaganti e/o situazioni particolari che in qualche modo rimandano a un immaginario surreale, extra quotidiano, come del resto è il teatro. Da qui l'esplorazione di un luogo della mente, degli occhi, dell'anima che ha a che vedere con un sommerso, un altrove che trova collocazione in ciascuno, con differenti espressioni.
Altrove come forma di resilienza che permette di trovare riparo in territori lontani e immaginari, dove è possibile costruirsi realtà altre che sostengono e alleggeriscono le proprie. *Altrove* dove ogni storia è possibile e credibile, esattamente come, da adolescenti di fronte al mare, si raccontavano storie di paure, spiriti e misfatti, in un rito collettivo che creava legami e emozioni. *Altrove* dove se non c'è nessuno ad ascoltare non c'è nemmeno una storia.

spettacolo teatrale ALTROVE

uno spettacolo teatrale dal progetto **“Il teatro e il benessere”** rivolto a persone con malattie neurodegenerative, familiari, caregivers, operatori del settore e la partecipazione degli allievi del laboratorio teatrale del Centro Teatro Universitario di Ferrara

promosso da:
ASP – Centro Servizi alla Persona/Servizio Anziani, Centro Teatro Universitario di Ferrara, sindacati CGIL, CISL, UIL

diretto da **Michalis Traitsis** – **Balamòs Teatro**

con: **Amedeo Bergamini, Laura Bertoni, Valeria Brina, Roberta Capisani, Giancarla Cavallari, Giulia Gamberoni, Svetlana Grundan, Marisa Marchetti, Marilena Marzola, Giuseppe Mesiano, Patrizia Ninu, Rosina Pititto, Giada Rossi, Marco Sacchetto, Rosa Sandri**

e gli allievi del laboratorio teatrale del Centro Teatro Universitario di Ferrara:
Michele Bononi, Nicole Canino, Virginia Cavallaro, Giuseppe Cota, Pietro Fabbri, Giulia Tiozzo, Elisabetta Zecchi

partecipazione straordinaria **Nawal Boulahnane**
collaborazione artistica **Patrizia Ninu**
disegno luci **Cristina Iasiello**

Lunedì 26 Marzo 2018 - ore 20.30 - Sala Estense (Piazza Municipale, Ferrara)
ingresso a offerta libera
info: www.balamosteatro.org